

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIV LEGISLATURA

N. 2600

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Ministro degli affari esteri

(FRATTINI)

di concerto col Ministro dell'economia e delle finanze

(TREMONTI)

e col Ministro delle attività produttive

(MARZANO)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 25 NOVEMBRE 2003

Disposizioni relative alla partecipazione italiana all'Esposizione universale di Aichi del 2005 e alla candidatura della città di Trieste per l'Esposizione riconosciuta 2008

INDICE

Relazione	<i>Pag.</i>	3
Analisi tecnico-normativa	»	7
Relazione tecnica	»	10
Disegno di legge	»	25

ONOREVOLI SENATORI. - Dal 25 marzo al 25 settembre 2005 si terrà in Giappone, a pochi chilometri dalla città di Nagoya - nella prefettura di Aichi - l'Esposizione universale 2005 (*Expo 2005*) dal titolo «La saggezza della natura» (*The Wisdom of Nature*).

Si tratta di una manifestazione approvata dall'Ufficio internazionale delle esposizioni (*Bureau international des expositions* - BIE). Come è nella consuetudine, le manifestazioni del BIE hanno l'obiettivo di espandere le conoscenze nei settori riguardanti il tema prescelto: l'*Expo 2005* intende essere importante momento di aggregazione e di confronto tra i Paesi partecipanti sul tema della conoscenza e dell'impiego delle risorse naturali ed ambientali del nostro pianeta, per una migliore e più razionale gestione dell'equilibrio dell'ecosistema.

L'*Expo* di Aichi 2005 si inserisce nella tradizione delle grandi esposizioni internazionali cui dette avvio l'Inghilterra con l'Esposizione del 1851 per esibire i grandi progressi economici raggiunti dai Paesi più avanzati ed individuare le potenzialità di sviluppo della civiltà industriale. A quella di Londra seguirono numerose altre esposizioni che esaltarono i principi scientifici, la capacità imprenditoriale individuale e la libertà degli scambi commerciali. Nel corso della seconda metà dell'Ottocento si celebrarono numerose esposizioni che coinvolsero i Paesi più importanti. Basti ricordare quelle di Parigi del 1855 e 1867; di Londra nel 1862; di Mosca nel 1872, per celebrare il secondo centenario di Pietro il Grande; di Filadelfia del 1876, per celebrare il primo centenario della rivoluzione americana. Tra le tante, quella che lasciò un segno fortemente visibile dell'audacia creativa dell'uomo e delle meraviglie tecnologiche fu l'Esposizione di

Parigi del 1889, indetta nella ricorrenza della Rivoluzione francese. L'esposizione che mise a fuoco i successi della borghesia e l'affermazione della sua fede in un futuro sempre più ricco e tecnologico fu quella universale di Parigi del 1900, che coincise con l'avvento dell'elettricità e del motore a scoppio. Fortemente anticipatrice delle tendenze e dei modi di vita fu l'Esposizione internazionale di New York tenutasi nel 1939, alla vigilia dello scoppio del secondo conflitto mondiale che delineò uno scenario di vita dove gli elementi di arredo urbano ed extraurbano (grattacieli, autostrade, sopraelevate) sono gli stessi che hanno successivamente caratterizzato le grandi metropoli degli anni sessanta e settanta.

Nel nostro ordinamento le esposizioni internazionali sono disciplinate specificamente e compiutamente dalla legge 3 giugno 1978, n. 314, che ha ratificato e dato esecuzione al protocollo recante modifiche alla convenzione, firmata a Parigi il 22 novembre 1928, concernente le esposizioni internazionali, con allegati, aperto alla firma a Parigi il 30 novembre 1972; in seguito modificata e completata dai Protocolli del 10 maggio 1948, del 16 novembre 1966 e del 30 novembre 1972. Tale normativa ha definito compiutamente le manifestazioni e gli scopi delle esposizioni internazionali.

Gli organizzatori giapponesi dell'*Expo 2005* prevedono, durante i sei mesi della manifestazione, un afflusso di almeno 15 milioni di visitatori.

Gli Stati partecipanti a questa manifestazione sono circa 110, inclusi i grandi Paesi dell'Unione europea. Saranno anche presenti le principali organizzazioni internazionali specializzate del sistema Nazioni Unite.

L'Italia ha scelto di sviluppare il sottotema «L'arte del vivere» (*Art of Living*), uno dei sottotemi proposti che i giapponesi riconoscono come una peculiarità italiana.

Nelle linee di indirizzo elaborate dagli organizzatori giapponesi, si ricorda come la conoscenza della natura sia avvenuta tramite la scienza, ma nello stesso tempo che le moderne società industrializzate sembrano aver dimenticato l'esperienza maturata nei secoli. Da questo si trae l'indicazione che bisogna naturalmente porre attenzione alle ultime scoperte scientifiche, ma trarre anche insegnamento dalla storia dell'uomo per creare una civiltà che possa svilupparsi in modo sostenibile ed in armonia con la natura.

La presenza italiana si propone di illustrare le particolari capacità tecnologiche e manageriali acquisite dal nostro Paese nella conservazione e valorizzazione dell'ambiente, nella tutela e nel restauro dei beni culturali, che sono presupposti essenziali della qualità della vita nelle moderne società.

L'*Expo 2005* di Aichi si propone di illustrare possibili punti di mediazione e di equilibrio tra lo sviluppo tecnologico e la tutela dell'ecosistema in una logica interdisciplinare che considera la Terra come un sistema unico.

In tale contesto, il tema sviluppato dall'Italia si rifletterà con immediatezza anche nello stesso allestimento del padiglione, con l'impegno di fornire una progettazione e una realizzazione del più alto livello qualitativo.

I contenuti del padiglione italiano faranno riferimento alla storia e alla cultura del nostro Paese, alle sue tradizioni e alle sue caratteristiche, prendendo le mosse dall'esperienza secolare delle associazioni di arti e mestieri e sviluppando gli elementi della modernità e della capacità tecnologica dell'Italia.

Sarà riservata particolare attenzione alla qualità della vita quotidiana, all'ambiente, allo sviluppo sostenibile, prendendo spunto da quello che nel linguaggio della comunica-

zione viene definito come *Slow Life* in contrapposizione ai ritmi alienanti di alcune società. Saranno inoltre messi in rilievo i valori solidali e collettivi della nostra comunità.

Sarà valorizzata la civiltà, la luce, i colori e l'atmosfera del *Mare Nostrum*, in quanto il padiglione italiano sarà inserito in un'area espositiva dedicata ai Paesi del Mediterraneo.

Inoltre, la partecipazione italiana ha lo scopo di migliorare ed incrementare i rapporti con il Giappone e, in particolare, con la regione che ospita l'*Expo 2005*, considerata il terzo polo industriale nipponico e popolata da un bacino di utenti molto vasto, valorizzando aspetti relativamente meno conosciuti del nostro Paese e con l'obiettivo di stimolare ulteriormente il flusso turistico.

Come in occasione di precedenti manifestazioni di questo tipo, l'allestimento del padiglione nazionale sarà finalizzato alla diffusione degli obiettivi e dei risultati raggiunti dal sistema-Paese, in coerenza con le strategie che caratterizzano lo sviluppo economico.

A tale fine viene istituito un Commissariato generale che gestirà la partecipazione italiana all'*Expo*, provvedendo a tutti gli adempimenti ed aspetti organizzativi.

* * *

Il provvedimento si compone di 13 articoli, di cui di seguito si illustrano i contenuti.

L'articolo 1 autorizza la partecipazione dell'Italia all'Esposizione universale 2005 ad Aichi (in Giappone).

L'articolo 2 istituisce presso il Ministero degli affari esteri il Commissariato generale del Governo italiano per la partecipazione all'Esposizione universale di Aichi del 2005, prevedendo che ad esso siano preposti un Commissario generale ed un Segretario generale.

L'articolo 3 prevede le modalità di nomina del Commissario generale (con decreto del Ministro degli affari esteri, di concerto con

il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro delle attività produttive) ed i suoi compiti.

L'articolo 4 disciplina specificamente alcuni compiti del Commissario generale (preventivo di spesa e rendiconto finale).

L'articolo 5 prevede le modalità di nomina (decreto del Ministro degli affari esteri, di concerto con il Ministro delle attività produttive) e i compiti del Segretario generale del Commissariato generale.

L'articolo 6 prevede la struttura di supporto del Commissario generale che, in realtà, rappresenta la dotazione organica del Commissariato:

a) un dirigente del Ministero degli affari esteri o del Ministero delle attività produttive, collocato in posizione di fuori ruolo, con l'incarico di direttore amministrativo-contabile;

b) cinque unità di personale del Ministero degli affari esteri o di altre pubbliche amministrazioni in posizione di comando presso il Commissariato.

L'articolo 7 prevede la possibilità per il Commissariato generale di avvalersi della collaborazione della Fondazione «Italia in Giappone 2001», di cui all'articolo 2 della legge 10 agosto 2000, n. 252. Infatti, nell'occasione della Esposizione universale di Aichi del 2005, l'Italia si propone di rinnovare il proprio profilo di eccellenza anche come effetto di trascinamento rispetto al grande successo ottenuto dall'Anno Italiano in Giappone (2001-2002) con la realizzazione di oltre ottocento eventi in tutto il Paese, realizzati proprio dalla suddetta Fondazione «Italia in Giappone 2001».

L'articolo 8 prevede la possibilità per il Commissario generale di affidare incarichi temporanei di consulenza, sia in Italia sia all'estero (in Giappone), per coprire tutte le esigenze che soprattutto *in loco* potranno manifestarsi (si pensi soltanto al personale per il padiglione in Giappone durante l'Esposizione).

L'articolo 9 è relativo al trattamento economico previsto per il Commissario generale, per il Segretario generale e per il direttore amministrativo-contabile.

L'articolo 10 prevede le modalità di nomina di un Collegio di revisori dei conti, composto da tre componenti, designati rispettivamente dal Ministro dell'economia e delle finanze, dal Ministro degli affari esteri, dal Ministro delle attività produttive.

L'articolo 11 reca un'autorizzazione di spesa a sostegno della candidatura della città di Trieste per l'Esposizione riconosciuta 2008. Infatti, la partecipazione all'Expo universale di Aichi è anche funzionale alla candidatura italiana per ospitare a Trieste un'Esposizione riconosciuta nel 2008, sul tema «Mobilità, spinta al futuro».

Al riguardo, si specifica che nei rapporti con il *Bureau international des expositions (BIE)*, l'organismo internazionale istituito dall'articolo 10 della Convenzione del 1928 (ratificata ai sensi del regio decreto-legge 13 gennaio 1931, n. 24, convertito dalla legge 9 aprile 1931, n. 893) e preposto alla regolamentazione delle esposizioni internazionali, l'Italia è rappresentata da delegati italiani scelti tra i funzionari diplomatici in servizio a Parigi, ovvero presso la Direzione generale per la cooperazione economica del Ministero degli affari esteri.

L'articolo 11 è finalizzato a consentire il migliore esito della campagna promozionale in favore della candidatura della città di Trieste ad ospitare l'Esposizione riconosciuta del 2008. Le operazioni promozionali e le attività di informazione e comunicazione relative alla candidatura triestina saranno condotte in stretto raccordo con la Società consortile per azioni «*TriestExpo Challenge 2008*», formata da provincia, comune e camera di commercio di Trieste e sostenuta dalla regione Friuli-Venezia Giulia. Tale Società, adeguatamente finanziata dagli enti locali che ne compongono il consiglio d'amministrazione, sarà preposta agli aspetti organizzativi e tecnici della campagna promozio-

nale, laddove al Ministero degli affari esteri spetterà la gestione degli aspetti istituzionali e diplomatici, gestione consentita dalla previsione di spesa di cui all'articolo 11.

Nella competizione per il 2008 Trieste si confronta con le città di Saragozza e Salonicco: la decisione finale in merito all'*Expo 2008* sarà presa dall'Assemblea generale BIE del dicembre 2004. Al fine di assicurare il miglior esito della gara, tutta europea, tra le tre candidate, si prevede una campagna promozionale che comporterà una spesa complessiva di circa due milioni di euro.

L'articolo 12 prevede la possibilità per il Ministero degli affari esteri, anche in deroga a quanto disposto dall'articolo 26, comma 1,

della legge 16 gennaio 2003, n. 3, di partecipare con un contributo straordinario *una tantum* alla costituzione di fondazioni aventi lo scopo di promuovere l'immagine dell'Italia nel Mondo. Alcune di queste fondazioni sono in fase di costituzione e potranno fornire le loro sinergie di promozione culturale anche in vista dell'Esposizione universale di Aichi 2005.

L'articolo 13 reca la copertura finanziaria del provvedimento, prevedendo un onere complessivo di euro 333.980 per l'anno 2003, di euro 9.673.440 per l'anno 2004, di euro 8.356.070 per l'anno 2005 e di euro 145.550 per l'anno 2006.

ANALISI TECNICO-NORMATIVA

1. ASPETTI TECNICO NORMATIVI IN SENSO STRETTO

A) *Necessità dell'intervento normativo*

L'intervento si rivela necessario al fine di regolamentare la partecipazione italiana all'Esposizione universale del 2005 dal titolo «La saggezza della natura,» che si terrà ad Aichi dal 25 marzo al 25 settembre 2005 (*Expo 2005*). All'evento parteciperanno organizzazioni internazionali e circa 110 Paesi, anche compresi nell'area dell'Unione europea.

Sul modello di precedenti esposizioni quali, l'Expo di Brisbane, l'Expo di Siviglia, l'Expo di Lisbona e l'Expo di Hannover (la cui organizzazione fu rispettivamente autorizzata con legge 29 dicembre 1987, n. 541, legge 22 dicembre 1990, n. 402, legge 8 ottobre 1997, n. 343, e legge 28 febbraio 2000, n. 36), anche il presente evento necessita l'emanazione di una legge organizzativa, che preveda l'istituzione di un Commissariato generale, cui è preposto un commissario generale e la figura del Segretario generale che sostituisce questi in caso di assenza ed impedimento.

B) *Analisi del quadro normativo*

La materia è oggi regolata per le esposizioni internazionali dalla legge 3 giugno 1978, n. 314, che ha ratificato e dato esecuzione al Protocollo recante modifiche alla Convenzione, firmata a Parigi il 22 novembre 1928, concernente appunto tale tipo di manifestazioni. Detta convenzione è stata poi modificata e completata dai Protocolli del 10 maggio 1948, del 16 novembre 1966 e del 30 novembre 1972. La normativa regolata nella legge in questione attiene ai meccanismi di partecipazione degli Stati e delle organizzazioni internazionali, nonché la partecipazione di rappresentanti commerciali dei Paesi interessati ad eventi di tale natura. La rappresentanza italiana nell'ambito di detta esposizione, ai sensi della legge n. 314 del 1978, è garantita dal Commissario generale.

C) *Incidenza delle norme proposte sulle leggi e regolamenti vigenti*

Si deroga all'articolo 26, comma 1, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, per consentire la costituzione o la partecipazione da parte del Ministero degli affari esteri a fondazioni che hanno per scopo, anche a proposito della partecipazione del nostro Paese alla Esposizione, la promozione dell'immagine Italia nel Mondo.

D) *Analisi della compatibilità dell'intervento con l'ordinamento comunitario*

Il disegno di legge non presenta profili d'incompatibilità con l'ordinamento comunitario.

E) *Analisi della compatibilità con le competenze delle regioni ordinarie ed a statuto speciale.*

Non si pongono questioni di compatibilità con le competenze delle autonomie locali. Vengono comunque cercate le migliori forme di cooperazione con le autonomie locali e regionali in particolare per ciò che attiene alla partecipazione all'evento di esponenti del commercio e dell'impresa di tutte le regioni e degli enti locali. È inoltre previsto nel disegno di legge la candidatura della città di Trieste ad ospitare «l'Esposizione riconosciuta 2008».

F) *Verifica della coerenza con le fonti legislative primarie che dispongono il trasferimento di funzioni alle regioni ed agli enti locali*

Non si pone il problema di verificare la coerenza del provvedimento con le fonti giuridiche relative alla cosiddetta *devolution*, in quanto la materia disciplinata rientra nella potestà legislativa esclusiva dello Stato, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera a), della Costituzione.

G) *Verifica dell'assenza di rilegificazioni e della piena utilizzazione delle possibilità di delegificazione.*

La materia non rientra nell'alveo della cosiddetta «delegificazione».

2. ELEMENTI DI DRAFTING E LINGUAGGIO NORMATIVO

A) *Individuazione delle nuove definizioni normative introdotte dal testo, della loro necessità, della coerenza con quelle già in uso*

Non vengono utilizzate definizioni normative che non appartengano già al linguaggio tecnico-giuridico della materia regolata.

B) *Verifica della correttezza dei riferimenti normativi contenuti nel progetto, con particolare riguardo alle successive modificazioni subite dai medesimi*

Esiste un unico riferimento normativo all'articolo 26, comma 1, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, per le deroghe che consentono la partecipazione del Ministero degli affari esteri a fondazioni aventi quali finalità la promozione dell'immagine Italia nel Mondo.

C) *Ricorso alla tecnica della novella legislativa per introdurre modificazioni ed integrazioni a disposizioni vigenti*

Non si è fatto ricorso alla tecnica della novella legislativa.

D) *Individuazione di effetti abrogativi impliciti di disposizioni dell'atto normativo e loro traduzione in norme abrogative espresse nel testo normativo*

Trattandosi di un evento unico, non sono previste abrogazioni di norme preesistenti.

3. ULTERIORI ELEMENTI

A) *Verifica dell'esistenza di progetti di legge vertenti su materia analoga all'esame del Parlamento e relativo stato dell'iter*

Non sono attualmente all'esame del Parlamento progetti di legge riguardanti la medesima materia.

RELAZIONE TECNICA

L'attuazione del presente disegno di legge comporta i sottoindicati oneri, illustrati di seguito in relazione ai singoli articoli.

1) PARTECIPAZIONE DELL'ITALIA ALL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI AICHI

La spesa relativa alla partecipazione dell'Italia all'Esposizione universale di Aichi 2005, sulla base dei costi sostenuti in analoghe iniziative e desunti dalla peculiarità del mercato nipponico, viene quantificata in euro 333.980 per l'anno 2003, in euro 6.673.440 per l'anno 2004, in euro 8.356.070 per l'anno 2005 ed in euro 145.550 per l'anno 2006.

Va, inoltre, premesso che la partecipazione italiana ha lo scopo di migliorare ed incrementare i rapporti con il Giappone e, in particolare, con la regione che ospita l'Expo, considerata il terzo polo industriale nipponico e popolata da un bacino di utenti molto vasto, valorizzando aspetti relativamente meno conosciuti del nostro Paese e con l'obiettivo di stimolare ulteriormente il flusso turistico.

Prima di procedere alla illustrazione delle spese previste dal presente disegno di legge, appare utile richiamare i criteri che sono alla base delle scelte adottate:

a) come punti di riferimento per parte dei costi sono stati adottati i parametri indicati dalla *Japan Association for the 2005 World Exposition*;

b) i costi giapponesi sono stati comparati con quelli italiani, ricavandone di conseguenza dei parametri di riferimento da seguire per stabilire una attendibile stima di costi sia per quanto attiene la realizzazione del padiglione, sia per quanto riguarda i costi di natura commerciale e di gestione;

c) si è tenuto conto di fattori economici quali produttività, forza lavoro, controllo e gestione delle produzioni, sia nel caso che i lavori vengano effettuati in Italia, sia nel caso che vengano affidati a ditte giapponesi;

d) per quanto riguarda i costi delle manifestazioni collaterali, ancorché da precisare nei loro contenuti e obiettivi, è stata tenuta come riferimento la vasta e diversificata esperienza maturata al riguardo dalla Fondazione Italia in Giappone.

Articolo 1

La spesa prevista per l'attuazione del presente articolo è di euro 243.980 per l'anno 2003, di euro 5.082.940 per l'anno 2004 e di euro 6.146.440 per l'anno 2005, secondo il dettaglio analitico di cui alle tabelle A (costi di produzione) e B (costi commerciali), allegate alla presente relazione tecnica e secondo l'analisi descrittiva di seguito riportata.

A) *Profilo progettuale.* - La complessità e il fascino delle tematiche dell'Expo rendono stimolante la ricerca di soluzioni architettoniche coerenti e attrattive, superando i vincoli imposti dalla realizzazione di strutture standardizzate da parte degli organizzatori. Le stesse caratteristiche distintive del padiglione italiano dovranno avere un impatto visivo immediato, tale da evidenziare la creatività del nostro Paese. Il padiglione italiano coprirà un'area di circa 1.600 metri quadrati; la sua realizzazione comprenderà, oltre alla valorizzazione delle facciate e alla sistemazione degli spazi esterni pertinenti e specchi d'acqua adiacenti, la progettazione degli interni, la costruzione delle aree uffici/servizi e ristorante/bar, con i relativi arredamenti, nonché tutte le attrezzature e gli impianti espositivi.

B) *Tipologia architettonica e profilo tecnologico.* - A differenza di altre esposizioni internazionali, che consentivano al Paese partecipante di edificare il proprio padiglione, ad Aichi gli organizzatori mettono a disposizione contenitori modulari che saranno poi completati e personalizzati dagli espositori. In realtà l'impostazione seguita offre un'opportunità unica per valorizzare il contributo dell'architetto e, quindi, tradurre la creatività italiana, proprio in questo esercizio professionale, in coerenza con le tematiche dell'Expo. La progettazione delle facciate e degli spazi espositivi interni sarà realizzata con l'impiego di tecnologie d'avanguardia, compresi elementi e tecniche di prefabbricazione eccellenti che forniranno un'occasione importante anche per mettere in mostra le competenze italiane nel settore delle costruzioni. Sotto il profilo della ottimizzazione architettonica si intende quindi prevalentemente trattare gli aspetti della costruzione secondari nel processo edilizio, ma non secondari come importanza sotto il profilo funzionale della sistemazione interna: pavimentazioni, soffittature, rivestimenti, finiture e tecniche di illuminazione. Per quanto riguarda l'impiantistica, seguendo le disposizioni tecniche degli organizzatori dell'Expo e le normative giapponesi in materia, si procederà alla progettazione e alla fornitura di tutti gli impianti necessari al perfetto funzionamento del padiglione:

- a) protezione antincendio;
- b) condizionamento termico e trattamento aria;
- c) idro-sanitari e smaltimento reflui;
- d) elettrici ed elettronici;
- e) telefonici e telecomunicazioni;
- f) allarmi e sicurezza;
- g) sistemi per disabili.

C) *Allestimenti.* - Per «allestimenti» si intende il complesso delle opere, soprattutto interne, atte a creare una scenografia finalizzata a valorizzare i contenuti del padiglione e degli eventi che vi si svolgeranno. Queste opere possono essere a carattere scenografico, audiovisivo e illuminotecnico.

In riferimento al carattere scenografico, parte degli allestimenti del padiglione potranno essere realizzati in elementi modulari e con materiali vari di elevata qualità con le dovute certificazioni di resistenza al fuoco. Verranno realizzati basi e supporti per l'esposizione e l'alloggiamento di strumenti, nonché teche e vetrine per mostrare oggetti di valore storico/artistico/tecnologico (saranno previsti sistemi di sicurezza, protezione blindata, microclimatizzazione e anti-sismici). Per quanto riguarda gli audiovisivi, saranno utilizzate tecnologie d'avanguardia con sistemi di proiezioni, retroproiezioni, *monitor* telematici interattivi e altre strumentazioni similari. Le tecniche di illuminazione saranno curate in modo particolare in quanto la luce è parte integrante dell'architettura: è prevista quindi una adeguata ideazione e progettazione.

D) *Progettazione.* - La progettazione si articolerà in diverse fasi: in primo luogo è stato previsto che la scelta puntuale dei temi e dei contenuti espositivi venga effettuata a partire da un concorso di idee con annunci pubblicati sui maggiori quotidiani italiani; successivamente, sulla base delle indicazioni emerse dal concorso di idee, potrà essere elaborata la fattibilità delle sceneggiature definitive e dei necessari allestimenti. Sarà quindi possibile, subito dopo, bandire un concorso nazionale per la progettazione degli allestimenti del padiglione che includa l'area espositiva, l'area ricevimento, gli uffici, il ristorante/bar, i servizi. Sulla base della progettazione esecutiva verranno assegnati gli incarichi per la realizzazione del padiglione nel suo complesso.

E) *Manifestazioni collaterali.* - Nel corso del periodo dell'Expo si svolgeranno nel padiglione italiano o nei locali messi a disposizione dagli organizzatori dell'Expo una serie di eventi con la partecipazione delle Regioni italiane e del sistema industriale del nostro Paese. Sarà quindi questa l'occasione per mettere in rilievo l'Italia delle «mille città», dei distretti industriali, della diversità e della qualità del nostro «prodotto». Saranno inoltre organizzate, com'è d'uso in questo genere di manifestazioni internazionali, una giornata dedicata al nostro Paese ed una dedicata all'Unione europea, con l'intervento di esponenti del Governo.

TOTALE ONERI (articolo 1)	2003	2004	2005
Euro	243.980	5.082.940	6.146.440

Articolo 2

L'articolo 2, che prevede l'istituzione di un Commissariato generale, non prevede oneri. Infatti, gli oneri relativi al trattamento economico dei soggetti preposti a tale Commissariato sono indicati di seguito all'articolo 9.

Articoli 3, 4, 5 e 6

Gli articoli 3, 4, 5 e 6 non comportano oneri. Infatti, l'onere relativo al trattamento economico del Segretario generale e del direttore amministrativo-contabile del Commissariato è indicato all'articolo 9.

Articolo 7

L'onere previsto dal presente articolo è quantificato nel suo importo massimo di euro 90.000 per l'anno 2003, euro 346.500 per l'anno 2004 ed euro 353.500 per l'anno 2005, secondo il dettaglio delle spese di cui all'allegata tabella C (Servizi della Fondazione Italia Giappone).

TOTALE ONERI (articolo 7)	2003	2004	2005
Euro	90.000	346.500	353.500

Articolo 8

L'articolo 8, relativo agli incarichi di consulenza, comporta un onere complessivo di euro 488.800 per l'anno 2004 e di euro 1.281.990 per l'anno 2005.

Infatti, nel dettaglio, si specifica che tra gli incarichi di consulenza e i contratti di diritto privato rientrano i seguenti.

a) Contratto di commessa per un progetto di diritto privato per gli anni 2004 e 2005 al direttore tecnico:

	2003	2004	2005
Euro	-	148.000	148.000

Al trattamento economico previsto dal contratto di diritto privato si debbono aggiungere le spese di viaggio e di soggiorno in Giappone per il direttore tecnico-amministrativo in occasione dei viaggi che dovrà effettuare nel 2004 e nel 2005:

Anno 2004:

8 viaggi (viaggio in economica € 2.500):	Euro	20.000
8 viaggi x 10 giorni x 160 al giorno:	Euro	12.800

Anno 2005:

5 viaggi (viaggio in economica € 2.500):	Euro	12.500
5 viaggi x 10 giorni x € 160 al giorno + una sosta di 7 mesi = 210 gg. x € 160:	Euro	41.600

TOTALE	2003	2004	2005
Euro	-	180.800	202.100

b) Consulenze:

	2003	2004	2005
organizzatore giapponese	-	75.000	75.000
architetto giapponese	-	30.000	30.000
organizzatore eventi	-	40.000	40.000
esperto legale	-	40.000	40.000
esperto commerciale	-	39.000	24.000
addetto stampa (in Italia e in Giappone)	-	60.000	60.000
esperto culturale	-	24.000	18.000
	<hr/>	<hr/>	<hr/>
TOTALE	-	308.000	287.000
	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>

c) Contratti di diritto privato a personale *in loco* per un periodo di sette mesi in concomitanza con lo svolgimento dell'Esposizione universale nel 2005 (pertanto, sono oneri previsti solo per il 2005):

	2005
responsabile del padiglione bilingue (€ 4.786 x 7 mesi)	33.502
4 impiegate bilingue per la segreteria e le pubbliche relazioni (€ 3.191 x 4 x 7 mesi)	89.348
40 addetti al servizio ricevimento ed assistenza visitatori (€ 2393 x 40 x 7 mesi)	670.040
	<hr/>
TOTALE ...	792.890
	<hr/> <hr/>

TOTALE ONERI (articolo 8)	2003	2004	2005
Euro	-	488.800	1.281.990

Articolo 9

L'onere massimo previsto dall'articolo 9 per il trattamento economico del commissario generale, del segretario generale e del direttore amministrativo contabile è il seguente:

	2003	2004	2005	2006
Euro	-	649.700	499.200	124.800

Per il dettaglio delle singole voci di spesa, si veda la tabella D allegata (Costi di gestione).

In particolare, si specifica che per quanto attiene il commissario generale, che, ai sensi di legge, non è necessariamente un dipendente pubblico, si è prevista un'indennità per il periodo 14 luglio 2003 - 31 marzo 2006 pari ad euro 22.000 mensili, che corrisponde al 96 per cento circa dell'indennità di sede dell'ambasciatore a Tokyo. In tale indennità sono ricomprese le spese di soggiorno (albergo, ristoranti, piccoli trasporti, eccetera) che dovranno coprire i periodi di soggiorno in Giappone, che sono previsti come segue:

nel 2004 sono previsti 11 viaggi in Giappone (per le spese di viaggio si veda la voce indicata nella citata tabella D come «Viaggi e trasferte»), ognuno con una permanenza media in Giappone di 15/20 giorni;

nel 2005 (anno dell'Expo) è prevista una permanenza in Giappone di 12 mesi;

nel 2006 (dal 1° gennaio al 31 marzo) è prevista la permanenza in Giappone di 3 mesi al fine di poter procedere alle operazioni di rendicontazione previste dalla legge.

Per quanto attiene il segretario generale, si è prevista un'indennità per il periodo 15 ottobre 2003 - 31 marzo 2006 pari ad euro 11.800 mensili, che corrisponde al 61 per cento circa dell'indennità di sede del primo consigliere a Tokyo. La percentuale è diversa rispetto a quella applicata per il commissario generale, in quanto si è tenuto conto che, ai sensi della legge, il segretario generale è necessariamente un dipendente pubblico (funzionario diplomatico) e, come tale, durante il periodo cui si riferisce l'incarico mantiene la corresponsione del trattamento economico metropolitano.

Anche per il segretario generale, in tale indennità sono ricomprese le spese di soggiorno che dovranno coprire i periodi di soggiorno in Giappone, che sono previsti come segue:

nel 2004 sono previsti 11 viaggi in Giappone (per le spese di viaggio si veda la voce indicata nella tabella D come «Viaggi e trasferte»), ognuno con una permanenza media in Giappone di 15/20 giorni;

nel 2005 (anno dell'Expo) è prevista una permanenza in Giappone di 12 mesi;

nel 2006 (dal 1° gennaio al 31 marzo) è prevista la permanenza in Giappone di 3 mesi, al fine di ultimare la rendicontazione prevista dalla legge.

Si segnala, inoltre, che negli oneri previsti per l'anno 2004 sia per il commissario generale che per il segretario generale si sono conteggiati anche i mesi del 2003, dal momento del loro incarico, che saranno corrisposti retroattivamente. Infatti, date le scadenze imposte a livello internazionale dall'Expo 2005 era necessario individuare i soggetti responsabili di tale incarico per consentire loro di partecipare ai primi incontri ufficiali già in fase di svolgimento in Giappone.

Infine, per quanto attiene il direttore amministrativo si è prevista un'indennità per il periodo 1° gennaio 2004 - 31 marzo 2006 pari ad euro 7.800 mensili, che corrisponde al 44 per cento circa dell'indennità di sede del consigliere a Tokyo. La percentuale è diversa rispetto a quella applicata per il commissario generale, in quanto si è tenuto conto che, ai sensi della legge, il direttore amministrativo è necessariamente un dipendente pubblico (dirigente delle pubbliche amministrazioni) e, come tale, durante il periodo cui si riferisce l'incarico mantiene la corresponsione del trattamento economico metropolitano.

Anche per il direttore amministrativo, in tale indennità sono ricomprese le spese di soggiorno che dovranno coprire i periodi di soggiorno in Giappone, che sono previsti come segue:

nel 2004 sono previsti 7 viaggi in Giappone (per le spese di viaggio si veda la voce indicata nella tabella D come «Viaggi e trasferte»), ognuno con una permanenza media in Giappone di 15/20 giorni;

nel 2005 (anno dell'Expo) è prevista una permanenza in Giappone di 12 mesi;

nel 2006 (dal 1° gennaio al 31 marzo) è prevista la permanenza in Giappone di 3 mesi, al fine di ultimare la rendicontazione prevista dalla legge.

A questi oneri si devono aggiungere, ai sensi del comma 3, le spese di viaggio per il commissario generale (viaggio in classe economica Roma - Aichi: € 2.500 x 15 viaggi, di cui 11 nel 2004, 2 nel 2005 e 2 nel 2006), il segretario generale (viaggio in classe economica Roma - Aichi: € 2.500 15 viaggi, di cui 11 nel 2004, 2 nel 2005 e 2 nel 2006) e il direttore amministrativo contabile (viaggio in classe economica Roma - Aichi € 2.500 10 viaggi, di cui 7 nel 2004, 2 nel 2005 e 1 nel 2006), che ammontano ad un onere di € 72.500 per l'anno 2004, di € 15.000 per l'anno 2005, e di € 12.500 per l'anno 2006 (per il dettaglio delle spese di viaggio si veda l'allegata tabella D).

TOTALE ONERI (articolo 9)	2003	2004	2005	2006
Euro	-	722.200	514.200	137.300

Articolo 10

Per l'attuazione del presente articolo, è prevista la spesa di euro 33.000 per l'anno 2004, di euro 59.940 per l'anno 2005 e di euro 8.250 per l'anno 2006.

Nel dettaglio si specifica che per il presidente del collegio dei revisori dei conti è previsto un compenso di euro 29.249 (€ 13.000 per ciascuno degli anni 2004 e 2005 e € 3.249 per il periodo 1° gennaio - 31 marzo 2006) e per i due componenti di € 22.499 cadauno (€ 10.000 per ciascuno degli anni 2004 e 2005 e € 2.499 per il periodo 1° gennaio - 31 marzo 2006).

A tale spesa vanno quindi aggiunte le spese di viaggio e di soggiorno in Giappone del collegio dei revisori nei due viaggi da effettuarsi nel 2005 per un totale di 20 giorni:

2 viaggi (in classe economica) x € 2.500 x 3 componenti = 15.000 € (per l'anno 2005)

2 viaggi x 10 gg x € 199 al gg. x 3 revisori = 11.940 € (per l'anno 2005).

TOTALE ONERI (articolo 10)	2003	2004	2005	2006
Euro	-	33.000	59.940	8.250

2) CAMPAGNA PROMOZIONALE PER OSPITARE UN'ESPOSIZIONE RICONOSCIUTA A TRIESTE NEL 2008.

Articolo 11

La partecipazione all'Expo mondiale di Aichi è peraltro funzionale alla candidatura italiana per ospitare a Trieste, nel 2008, un'Esposizione riconosciuta sul tema «Mobilità, spinta al futuro».

Nella competizione per il 2008 Trieste si confronta con le città di Saragozza e Salonico; la decisione finale in merito all'Expo 2008 sarà presa dall'Assemblea generale dall'Ufficio internazionale delle esposizioni (*Bureau international des expositions* - BIE), nel dicembre 2004. Al fine di assicurare il miglior esito della gara, tutta europea, tra le tre candidate, si prevede una campagna promozionale che comporterà una spesa complessiva di circa due milioni di euro.

La spesa relativa, da imputarsi all'esercizio finanziario 2004, è dettagliata nella seguente tabella.

N. 4 consulenti esterni

Per: sviluppo del tema; supervisione del <i>dossier</i> di candidatura in stretto accordo con il Segretario BIE; preparazione del materiale promozionale; ideazione e realizzazione di iniziative promozionali a Parigi	€	250.000
Organizzazione e finanziamento delle missioni ispettive del BIE a Trieste (12 persone di varia provenienza per 7 giorni + coordinatore del Ministero degli affari esteri con il suo <i>staff</i>)	»	38.000
Organizzazione e finanziamento delle missioni a Roma dei dirigenti BIE 4 dirigenti + <i>staff</i> per 4 giorni	»	17.000
Missioni nelle capitali dei Paesi membri BIE per richiesta sostegno alla candidatura: coordinatore del Ministero degli affari esteri + 3 persone del suo <i>staff</i> in 50 capitali (da aprile a dicembre 2004)	»	600.000
Finanziamento delle missioni dei delegati dei Paesi BIE a Roma e a Trieste per incontri istituzionali e per la visita ai siti e gli incontri con le autorità locali	»	200.000
N. 3 conferenze stampa ed eventi per la stampa a Parigi in occasione di missioni ministeriali (o di sottosegretari di Stato) previste a dicembre 2003, giugno 2004, dicembre 2004	»	200.000
N. 2 eventi a Roma di presentazione del progetto di candidatura alla stampa nazionale ed internazionale	»	150.000
N. 2 eventi a Trieste per presentare la candidatura alla stampa e alla cittadinanza	»	120.000
N. 2 eventi a Parigi per i delegati BIE e la stampa in occasione di riunioni BIE (previste per giugno 2004 e novembre 2004)	»	300.000
Ideazione, programmazione e realizzazione di una campagna pubblicitaria (stampa, televisione, rete <i>internet</i> nazionale/internazionale)	»	125.000
		<hr/>
TOTALE	€	2.000.000
		<hr/> <hr/>

TOTALE ONERI (articolo 11)	2003	2004	2005
Euro	-	2.000.000	-

3) COSTITUZIONE DI FONDAZIONI DA PARTE DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Articolo 12

Per l'attuazione del presente articolo è prevista la spesa di euro 1.000.000 per l'anno 2004 come contributo *una tantum* per la costituzione da parte del Ministero degli affari esteri, nell'ambito delle proprie competenze, di fondazioni che abbiano lo scopo di promuovere l'immagine dell'Italia nel Mondo.

TOTALE ONERI (articolo 12)	2003	2004	2005
Euro	-	1.000.000	-

Articolo 13

L'onere complessivo del presente disegno di legge deriva dalla somma degli oneri previsti per tre interventi distinti:

- a) la partecipazione italiana all'Esposizione universale di Aichi 2005;
- b) la candidatura di Trieste come città ospitante l'Esposizione riconosciuta 2008;
- c) la partecipazione del Ministero degli affari esteri a fondazioni che hanno come scopo la promozione dello «stile Italia» nel Mondo, come sostegno alle due succitate operazioni.

In sintesi, l'onere complessivo per l'attuazione del punto di cui alla lettera a) è pari a euro 333.980 per l'anno 2003, ad euro 6.673.440 per l'anno 2004, ad euro 8.356.070 per l'anno 2005 e ad euro 145.550 per l'anno 2006.

L'onere complessivo per l'attuazione dell'operazione di cui alla lettera b) è pari ad € 2.000.000 per l'anno 2004.

L'onere complessivo per l'attuazione dell'operazione di cui alla lettera c) è pari ad € 1.000.000 per l'anno 2004.

Pertanto, l'onere complessivo per l'attuazione del disegno di legge è pari ad € 333.980 per l'anno 2003, ad € 9.673.440 per l'anno 2004, ad € 8.356.070 per l'anno 2005 e ad € 145.550 per l'anno 2006.

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

AICHI 2005 - TABELLA A

A COSTI DI PRODUZIONE		Totale	2003	2004	2005
	<i>ristrutturazione architettonica ed impiantistica, allestimento e sistemazione esterna del padiglione italiano</i>				
A 1	Progettazione / Direzione lavori concorso di idee, progettazione di massima ed esecutiva, co-architetto giapponese	481.580	143.980	312.600	25.000
A 2	Impiantistica condizionamento e sistemi di ventilazione, impianti idrico-sanitari, elettrici, audiovisivi e sistemi di telecomunicazione	800.000	-	600.000	200.000
A 3	Allestimenti interni costruzione di un piano rialzato di circa mq. 162 all'interno del padiglione, completo di accesso per disabili, pavimentazione, costruzione uffici, servizi sanitari, soffittature, rivestimenti pareti, verniciature, costruzione display, montaggio e smontaggio degli allestimenti, ripristino del padiglione	3.214.400	-	1.875.000	1.339.400
A 4	Allestimenti esterni decorazione facciate, opere di giardinaggio e piantumazioni, illuminazione	577.380	-	515.340	62.040
A 5	Aree uffici, ristorazione, bar e servizi attrezzature, arredi e macchinari	400.000	-	200.000	200.000
A 6	Trasporti Trasporto A/R specializzato per opere d'arte, materiale storico, spese di accompagnamento con personale specializzato, trasporto A/R di materiali espositivi	500.000	-	-	500.000
A 7	Spese per il funzionamento del padiglione elettriche, telefoniche, pulizie, guardiana, acqua, gas, noleggio apparecchiature d'ufficio, cancelleria, ecc.	400.000	-	-	400.000
A 8	Assicurazioni opere d'arte, incendio, furto, danni, responsabilità civile, personale	600.000	-	300.000	300.000
TOTALE		6.973.360	143.980	3.802.940	3.026.440

AICHI 2005 - TABELLA B

B	COSTI COMMERCIALI	Totale	2003	2004	2005
B 1	Pubblicità e materiali di stampa cataloghi, pubblicazioni, pieghevoli, spese tipografiche, produzione filmati e audiovisivi	800.000	100.000	350.000	350.000
B 2	Organizzazione eventi manifestazioni artistiche e culturali manifestazioni per la giornata italiana manifestazioni per la giornata europea Convegni attività promozionali organizzazione divise per il personale	3.300.000	-	900.000	2.400.000
B 3	Spese di rappresentanza n° 4 ricevimenti per circa 250 persone a € 100 per persona n° 50 colazioni di lavoro nel biennio 2004/2005 per circa 10/12 persone a € 100 omaggi di prodotti italiani	200.000 100.000 60.000 40.000	-	30.000 30.000	170.000 100.000 30.000 40.000
B 4	Imprevisti	200.000			200.000
TOTALE		4.500.000	100.000	1.280.000	3.120.000

AICHI 2005 - TABELLA C

C	SERVIZI DELLA FONDAZIONE ITALIA GIAPPONE	Totale	2003	2004	2005
	Costo della convenzione con la Fondazione Italia Giappone per i servizi di supporto organizzativo e di segreteria per un periodo di 27 mesi				
	PERSONALE (n° 5)	450.000	50.000	200.000	200.000
	AFFITTO UFFICIO	136.000	12.000	62.000	62.000
	SPESE TELEFONICHE	56.000	6.000	25.000	25.000
	CANCELLERIA	14.000	2.000	6.000	6.000
	POSTALI E SPEDIZIONI	8.000	1.000	3.500	3.500
	VIAGGI TRASFERTE E LOCOMOZIONE	32.500	2.500	10.000	20.000
	CONSUMI E SPESE GENERALI	93.500	16.500	40.000	37.000
	TOTALE	790.000	90.000	346.500	353.500

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

AICHI 2005 - TABELLA D

D	COSTI DI GESTIONE	Totale	2003	2004	2005	2006
D 1	Personale Dirigente	1.273.700	-	649.700	499.200	124.800
	Commissario Generale	715.000		385.000	264.000	66.000
(a)	indennità lorda dal 14/7/03 al 31/3/06 - 96% indennità di sede dell'Ambasciatore a Tokyo comprensiva delle spese di soggiorno, dedotta la quota per spese di rappresentanza					
	Segretario Generale	348.100		171.100	141.600	35.400
(a)	indennità lorda dal 15/10/03 al 31/03/06 - circa 61% indennità di sede del 1° consigliere a Tokyo comprensiva delle spese di soggiorno, dedotta la quota per spese di rappresentanza					
	Direttore Amministrativo	210.600		93.600	93.600	23.400
	indennità lorda dal 1/01/04 al 31/03/06 - 44% indennità di sede del consigliere a Tokyo, incluse le spese di soggiorno					
D 2	Collegio dei Revisori	74.250		33.000	33.000	8.250
	1 Presidente € 26.000 - 2 Revisori € 20.000x2					
D 3	Consulenze	891.000		456.000	435.000	
	si prevede l'utilizzo di servizi di consulenza sia in Italia che in Giappone:					
	organizzatore giapponese	150.000		75.000	75.000	
	architetto giapponese	60.000		30.000	30.000	
	organizzatore eventi	80.000		40.000	40.000	
	legale	80.000		40.000	40.000	
	commerciale	63.000		39.000	24.000	
	stampa (in Italia ed in Giappone)	120.000		60.000	60.000	
	culturale	42.000		24.000	18.000	
	Direttore Tecnico	296.000		148.000	148.000	
	contratto di commessa per progetto di diritto privato per gli anni 2004 e 2005					
D 4	Viaggi e trasferte	213.840	-	105.300	96.040	12.500
	N° 36 biglietti aerei A/R Roma-Aichi per il Commissario Generale (15), Segretario generale (15), Direttore amm.vo (10)	100.000		72.500	15.000	12.500
	viaggi in economica a € 2.500					
	spese di viaggio per Direttore tecnico (n. 13 viaggi aerei Roma - Aichi)	32.500		20.000	12.500	
	spese di soggiorno per Direttore tecnico	54.400		12.800	41.600	
	2004 - 8 viaggi x 10gg x 160 € al gg					
	2005 - 5 viaggi x 10gg x 160 € al gg + una sosta di 7 mesi = 210 gg x 20.000 yen					
	spese di viaggio per i Revisori (n. 2 viaggi aerei Roma - Aichi * 3 componenti nei 2005)	15.000			15.000	
	spese di soggiorno per i Revisori	11.940			11.940	
	2 viaggi x 10gg x 199 € al gg x 3 revisori					
D 4	Personale temporaneo in loco	792.890	-		792.890	
	da assumere in Giappone per un periodo di 7 mesi					
	responsabile del padiglione bilingue	33.502			33.502	
	€ 4786 x 7 mesi (c. 130)					
	4 impiegate bilingue di segreteria e pubbliche relazioni	89.348			89.348	
	€ 3191 x 4 x 7 mesi					
	40 addette/le al servizio ricevimento e assistenza visitatori	670.040			670.040	
	€ 2393 x 40 x 7 mesi					
	TOTALE	3.245.680	-	1.244.000	1.856.130	145.550

AICHI 2005 - RIEPILOGO (articoli 1 - 10)

	Descrizione	Totale	2003	2004	2005	2006
A	COSTI DI PRODUZIONE	6.973.360	143.980	3.802.940	3.026.440	-
B	COSTI COMMERCIALI	4.500.000	100.000	1.280.000	3.120.000	-
C	SERVIZI DELLA FONDAZIONE ITALIA GIAPPONE	790.000	90.000	346.500	353.500	-
D	COSTI DI GESTIONE	3.245.680	-	1.244.000	1.856.130	145.550
	TOTALE	15.509.040	333.980	6.673.440	8.356.070	145.550

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

(Partecipazione italiana all'Esposizione universale di Aichi del 2005)

1. È autorizzata la partecipazione dell'Italia all'Esposizione universale che si svolgerà ad Aichi dal 25 marzo al 25 settembre 2005 (*Expo 2005*).

2. Per le finalità previste dal presente articolo, è autorizzata la spesa di euro 243.980 per l'anno 2003, di euro 5.082.940 per l'anno 2004 e di euro 6.146.440 per l'anno 2005.

Art. 2.

(Commissariato generale)

1. È istituito presso il Ministero degli affari esteri il Commissariato generale del Governo italiano per la partecipazione all'Esposizione universale di Aichi del 2005.

2. Il Commissariato di cui al comma 1 cessa di essere operante entro sei mesi dalla data di chiusura dell'Esposizione, successivamente alla presentazione del rendiconto finale delle spese di cui all'articolo 4, comma 2.

3. Al Commissariato di cui al comma 1 sono preposti un Commissario generale e un Segretario generale.

Art. 3.

(Commissario generale)

1. Il Commissario generale del Governo italiano per la partecipazione all'Esposizione universale di Aichi del 2005 è nominato con

decreto del Ministro degli affari esteri, di concerto con il Ministro delle attività produttive e con il Ministro dell'economia e delle finanze.

2. Il Commissario generale rappresenta il Governo italiano ai fini degli adempimenti previsti dalla Convenzione sulle esposizioni internazionali, firmata a Parigi il 22 novembre 1928, resa esecutiva ai sensi del regio decreto-legge 13 gennaio 1931, n. 24, convertito dalla legge 9 aprile 1931, n. 893.

3. Il Commissario generale, direttamente o per tramite del Segretario generale o del direttore amministrativo-contabile, gestisce i fondi assegnati al Commissariato generale di cui all'articolo 2.

4. Nello svolgimento dei suoi compiti, il Commissario generale è autorizzato a derogare alle vigenti disposizioni di contabilità generale dello Stato in materia di contratti.

5. Il Commissario generale cessa dai suoi compiti entro i sei mesi successivi alla data di chiusura dell'Esposizione, dopo la presentazione del rendiconto finale delle spese di cui all'articolo 4, comma 2.

Art. 4.

(Termini e modalità di presentazione del preventivo di spesa e del rendiconto finale)

1. Il Commissario generale del Governo presenta al Ministero degli affari esteri il preventivo delle spese da effettuare, specificando le attività da compiere per la partecipazione italiana ed il relativo costo.

2. Entro sei mesi dalla data di chiusura dell'Esposizione, il Commissario generale del Governo presenta al Ministero degli affari esteri il rendiconto finale delle spese sostenute. Dopo l'approvazione, il rendiconto è trasmesso dal Ministro degli affari esteri alle Commissioni parlamentari competenti.

Art. 5.

(Segretario generale)

1. Il Segretario generale del Commissariato è nominato tra i funzionari della carriera diplomatica, con decreto del Ministro degli affari esteri, di concerto con il Ministro delle attività produttive.

2. Il Segretario generale esercita le sue funzioni in raccordo con il Commissario generale, che sostituisce in caso di assenza o di impedimento.

Art. 6.

*(Struttura di supporto
del Commissario generale)*

1. Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Commissario generale e il Segretario generale si avvalgono del supporto di:

a) un dirigente designato dal Ministero degli affari esteri o dal Ministero delle attività produttive, collocato in posizione di fuori ruolo per tutta la durata dell'incarico, con funzione di direttore amministrativo-contabile;

b) di cinque unità di personale dipendente dal Ministero degli affari esteri ovvero dipendente dalle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in posizione di comando o in altre posizioni analoghe, secondo i rispettivi ordinamenti.

Art. 7.

*(Collaborazione con la Fondazione
«Italia in Giappone 2001»)*

1. Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Commissariato generale può avvalersi del supporto della Fondazione «Italia in Giappone 2001», di cui all'articolo 2 della legge 10 agosto 2000, n. 252.

2. Per le finalità previste dal presente articolo è autorizzata la spesa di euro 90.000 per l'anno 2003, di euro 346.500 per l'anno 2004 e di euro 353.500 per l'anno 2005.

Art. 8.

(Incarichi di consulenza)

1. Il Commissario generale è autorizzato, in Italia e all'estero, ad affidare incarichi temporanei di consulenza, anche ad enti e organismi specializzati, nonché a stipulare contratti di collaborazione con personale estraneo alla pubblica amministrazione in possesso di specifiche professionalità.

2. Gli incarichi ed i contratti di cui al comma 1 non sono rinnovabili e non possono superare il periodo di cui all'articolo 2, comma 2.

3. Per le finalità previste dal presente articolo è autorizzata la spesa di euro 488.800 per l'anno 2004 e di euro 1.281.990 per l'anno 2005.

Art. 9.

(Trattamento economico)

1. Il Commissario generale, se dipendente delle pubbliche amministrazioni, il Segretario generale e il direttore amministrativo - contabile sono collocati per la durata dell'incarico nella posizione di fuori ruolo o in posizione analoga secondo i rispettivi ordinamenti, in eccedenza alle quote stabilite dal decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1958, n. 571, o da qualsiasi altra disposizione legislativa o regolamentare.

2. Con decreto del Ministro degli affari esteri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, è stabilita l'indennità spettante al Commissario generale, al Segretario generale e al direttore amministrativo - contabile per l'intero periodo di svolgimento delle funzioni, dalla data di conferimento

dell'incarico. Essa non ha natura retributiva e tiene conto della delicatezza dell'incarico, dei relativi oneri e dell'intensità dell'impegno lavorativo nelle sue varie fasi. Tale indennità, che non può essere superiore a quelle spettanti ai corrispondenti gradi del personale appartenente ai ruoli della carriera diplomatica, si aggiunge per il Segretario generale ed il direttore amministrativo-contabile alle competenze stipendiali di base metropolitane.

3. Per i periodi di servizio prestati fuori sede è corrisposto ai soggetti di cui al comma 1 il rimborso delle sole spese di viaggio, in conformità alle disposizioni vigenti.

4. Per le finalità previste dal presente articolo è autorizzata la spesa di euro 722.200 per l'anno 2004, di euro 514.200 per l'anno 2005 e di euro 137.300 per l'anno 2006.

Art. 10.

(Collegio dei revisori dei conti)

1. Con decreto del Ministro degli affari esteri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, è nominato un collegio di tre revisori dei conti, dei quali uno designato dal Ministro dell'economia e delle finanze, con funzioni di presidente, e due designati rispettivamente dal Ministro degli affari esteri e dal Ministro delle attività produttive.

2. Per le finalità previste dal presente articolo è autorizzata la spesa di euro 33.000 per l'anno 2004, di euro 59.940 per l'anno 2005 e di euro 8.250 per l'anno 2006.

Art. 11.

(Candidatura della città di Trieste per l'Esposizione riconosciuta 2008)

1. È autorizzata la spesa complessiva di euro 2.000.000 per l'anno 2004 per le ope-

razioni promozionali, anche collegate all'informazione, della candidatura di Trieste a città ospitante dell'Esposizione riconosciuta 2008, nonché di sostegno alle attività del *Bureau international des expositions* (BIE).

Art. 12.

*(Deroga all'articolo 26 della legge
16 gennaio 2003, n. 3)*

1. È autorizzata la spesa complessiva di euro 1.000.000 per l'anno 2004 per contribuire alla costituzione da parte del Ministero degli affari esteri, nell'ambito delle proprie competenze, di fondazioni che hanno per scopo la promozione dell'immagine dell'Italia nel Mondo, anche in deroga all'articolo 26, comma 1, primo periodo, della legge 16 gennaio 2003, n. 3.

Art. 13.

(Copertura finanziaria)

1. All'onere derivante dall'attuazione delle disposizioni di cui alla presente legge, pari complessivamente a euro 333.980 per l'anno 2003, ad euro 9.673.440 per l'anno 2004, ad euro 8.356.070 per l'anno 2005 e ad euro 145.550 per l'anno 2006, si provvede, quanto ad euro 333.980 per l'anno 2003, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2003-2005, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2003, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri; quanto ad euro 9.673.440 per l'anno 2004, ad euro 8.356.070 per l'anno 2005 e ad euro 145.550 per l'anno 2006, mediante riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2004-2006, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte cor-

rente «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2004, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri.

2. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti le occorrenti variazioni di bilancio.

